

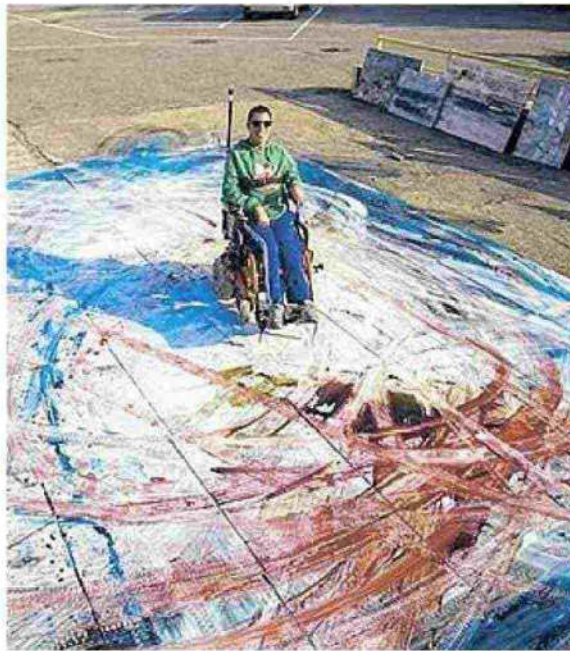
«Dipingo con la sedia a rotelle»

L'arte di Mat, tetraplegico, in mostra fino all'11 luglio

— MILANO —

UN HOTEL di design nel cuore di Milano. Un ragazzo che dipinge utilizzando la sua sedia a rotelle. Una causa sociale da sostenere attraverso l'arte. La musica dal vivo. Sono questi gli ingredienti dell'Opening Party che si è tenuto ieri allo Strafhotel & bar di via San Raffaele 3, in occasione del vernissage della mostra di Mattia Luparia, giovane e solare artista, tetraplegico dalla nascita, che dipinge con due rulli, un pennello e le 4 ruote della sua sedia a rotelle. Come? Mattia dipinge seguendo i movimenti che le sue ruote gli consentono di fare: avanti, indietro, diagonali e passaggi circolari. Mattia, che si firma «Mat», Mattia ha la fortuna e il privilegio di avere accanto un padre artista, Fulvio Luparia, che ha saputo cogliere questa passione nascosta e ha fatto in modo che lui potesse esprimerla. La vendita delle sue opere finanzia i progetti di Fondazione Ariel - fondata dal professor Nicola Portinaro - che opera da 20 anni per sostenere dal punto di vista medico, sociale e psicologico le famiglie con bambini con disabilità.

Mattia colora cartoni, tele e tessuti che, con il contributo del padre Fulvio, si trasformano in vere e proprie opere d'arte. Le opere rimarranno in mostra fino a venerdì 11 luglio all'interno dell'albergo, situato nel cuore di Milano a due passi dal Duomo, che mette spesso a disposizione i propri spazi



POLICROMO Mattia Luparia mostra una sua opera

comuni per mostre ed eventi legati al mondo dell'arte e del design.

DA ANNI, l'hotel ha sviluppato una profonda amicizia e stima nei confronti di Mattia Luparia e del suo lavoro. Le stesse cover menu di bar e ristorante e le directory nelle stanze sono state da lui realizzate, proprio per la notevole affinità tra la sua arte e il design dell'hotel. Parte del ricavato della vendita delle opere di Mattia andrà a sostenere le attività di Fondazione Ariel, l'associazione con sede a Milano che opera per migliorare la vita delle famiglie con bambini con disabilità, in particolare affetti da Paralisi Cerebrale Infantile (Pci), fornendo loro sostegno a livello medico, psicologico e sociale.

Con un'incidenza di 1 caso su 500 nuovi nati (oltre 40mila bambini colpiti in Italia oggi), la Pci è una malattia neurologica che ha ripercussioni invalidanti sul sistema muscolo-scheletrico e per la quale non è possibile parlare di prevenzione, data la poca prevedibilità delle cause (ipossia, emorragia, infezione). Nel concreto, Ariel offre orientamento alle famiglie, organizza incontri formativi e gruppi di sostegno dedicati a genitori, nonni, fratelli dei bambini con disabilità e, attraverso la ricerca scientifica, cerca nuove soluzioni terapeutiche. Dalla sua nascita nel 2003, Ariel ha accolto e aiutato più di 2.000 famiglie provenienti da tutta Italia..

